Stallo nella trattativa di rinnovo del CCNL, lavoratori del settore legno-arredo pronti alla mobilitazione

Comunicati Fillea - 08/08/2020



Nella Marca sono circa 10mila gli addetti del comparto
Stallo nella trattativa di rinnovo del CCNL, lavoratori del settore legno-arredo pronti alla mobilitazione
Sindacati di categoria sul piede di guerra: “La realtà trevigiana è dimostrazione che dal confronto nascono buoni accordi, inammissibile l’uscita dal tavolo della rappresentanza imprenditoriale”

“Dopo 17 mesi di trattativa, l’abbandono del tavolo di confronto per il rinnovo del CCNL da parte di Federlegno è un atto gravissimo che dimostra lo scarso valore che la controparte attribuisce alle relazioni industriali. Per questo i lavoratori e il Sindacato delle costruzioni e del legno-arredo in provincia di Treviso si stanno già mobilitando con il blocco degli straordinari fino a programmare scioperi per sostenere la trattativa nazionale ancora una volta arenata”. Lo hanno dichiarato all’indomani della rottura con Federlegno i segretari generali territoriali di categoria **Veronica Gallina (FILLEA CGIL)**, **Marco Potente (FILCA CISL)** e **Gianluca Quatrale (FENEAL UIL)**, che in provincia di Treviso rappresentano circa 10mila addetti del settore.

“Come parte sindacale abbiamo sempre dimostrato la nostra disponibilità nel trovare soluzioni condivise alle esigenze delle imprese, senza avere risposte esaustive ne sulla parte normativa, ne sulla parte economica della nostra piattaforma - sottolineano i segretari generali di FILLEA, FILCA e FENEAL -. La nostra provincia ha una grande densità di siti produttivi del settore legno, con circa 10mila addetti occupati e una media di 40 dipendenti per realtà aziendale. Con

un 2019 in crescita, dopo il lockdown il comparto si è riattivato subito adottando le necessarie normative anti-covid, continuato l'attività interrotta e rinegoziando con i Sindacati i contratti di secondo livello. A dimostrazione del fatto che dove c'è produzione e buone relazioni industriali con le aziende si verifica la possibilità di contrattare, al fine di arrivare a importanti risultati condivisi. Una realtà questa che contraddice nettamente la posizione della rappresentanza imprenditoriale Federlegno".

"Gli accordi aziendali siglati nel territorio, infatti - proseguono Gallina, Potente e Quatrale -, sono la dimostrazione dell'effettiva volontà dei Sindacati di contrattare e di regolamentare assieme premi di risultato, organizzazione del lavoro, part time solidale e affrontare tutte le nuove sfide poste dal mercato e dalla concorrenza. Con i lavoratori del settore continueremo la rivendicazione di un giusto contratto collettivo nazionale e di un equo riconoscimento della professionalità, nonché dell'impegno di questi anni. Per questa ragione - concludono i Sindacati territoriali di categoria - siamo pronti alla mobilitazione, dal blocco degli straordinari fino alla proclamazione di scioperi sul territorio".

Ufficio Stampa